

rispecchiò nella pubblicazione di leggi e decreti concernenti la costituzione delle legioni polacche, di « giornali » o di relazioni di fatti d'armi, di storie di campagne e di armate napoleoniche, cui avessero preso parte Italiani e Polacchi o di cui fosse stata protagonista o campo di battaglia la Polonia. Se per l'opinione pubblica valsero opere di informazione e di carattere generale, per la comprensione e per la documentazione dei singoli episodi e dei singoli quadri offrirono dati preziosi le relazioni particolari, sia personali a titolo di lettera, sia ufficiali a scopo di norma e di ragguaglio. E l'argomento non si circoscrisse in se stesso, ma ebbe onore di culto e di tradizione anche da parte delle generazioni successive, con contributi validi per la stessa storiografia polacca (1).

Per i compendi e per le storie di Polonia sorte in quest'epoca ci è caro ricordare quanto il Tambroni premise ad un suo Compendio, in due volumi, di storia polacca: « Il desiderio d'istruirmi nelle Istorie della Polonia, la quale occupa tutti gli animi per il tenore delle precedenti vicende, mi fece ricercare nella materna lingua uno scrittore, che dato si

(1) Le signore MARIA e MARINA BERSANO-BEGEY nella loro preziosa bibliografia *La Polonia in Italia*, ecc., n. 2706, hanno trovato — se la data è giusta? — una *Lettera d'un polacco rappresentante delle Città nel 1791 e membro del Governo provvisorio della Rivoluzione di Polonia al cittadino N.N. membro del Corpo Legislativo della Repubblica Cisalpina*, s.l.s.a. Seguono, in ordine cronologico: *Giornale dei fatti d'arme e delle operazioni accadute sotto Mantova e nell'assedio di essa*, Milano, tip. Guerino, 1799; *Legioni Polacche, ammesse al soldo della Repubblica Cisalpina, ovvero Decreti che appartengono allo stabilimento di due mezze brigate d'Infanteria di Linea Polacca ed un Reggimento Polacco di Cavalleria Leggera*. Foglio ufficiale della Repubblica Italiana, a. I, Milano, 1802; *Campagne delle Armate francesi in Prussia, in Sassonia e in Polonia sotto il comando di S.M. l'Imperatore e Re negli anni 1806-1807*, Napoli, 1807; DE PRADT, *Storia dell'Ambasciata nel Granducato di Varsavia nel 1812*, Milano, 1815; *Costituzione del Regno di Polonia dell'anno 1815*, Milano, 1816. Anche nelle opere precedentemente citate di A. BOLLATI, di C. LAUGIER, ecc. ci sono accenni alla fraternità d'armi italo-polacca.

Opere sullo stesso argomento apparse nei periodi successivi: *Storia delle operazioni militari delle Legioni Polacche in Italia comandate sotto gli ordini superiori del Generale Bonaparte e di altri capi e dal Generale Dombrowski scritta da un Polacco*, Vercelli, 1848; *Napoleone e il Congresso di Varsavia*, Malta, 1860; P. BRAYDA DI SOLETO, *Napoleone I e l'indipendenza polacca*, Trani, 1908; G. FERRARI, *Il blocco e l'assedio di Danzica nel 1813*, Città di Castello, 1914; R. POLLAK, *Le Legioni polacche a Roma nel 1798* in *Atti Società Linguistica*, XIII (1934) ed estr., Pavia, 1934; A. POLLIO, *La campagna invernale del 1806-1807 in Polonia*. Studio critico, Roma, 1935; M. GRYZDEWSKI, *Jan Henryk Dąbrowski*, Roma, 1945. Altre opere sono state già precedentemente segnalate.